



CITTÀ DI VITTORIA

Provincia di Ragusa

Direzione Politiche Finanziarie ed Economiche

Tel. 0932 514305 – Fax 0932 802361

e-mail: ufficio.ragioneria@comunevittoria.gov.it
e-mail: ufficioragioneria@pec.comunevittoria.gov.it
e-mail: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it

Prot. n. 364 /PFB

addì , 20.7.2020

NOTA INFORMATIVA DI VERIFICA

Oggetto: ASSESTAMENTO DI BILANCIO E VERIFICA SALVAGUARDIA equilibri di bilancio 2020-2022 – artt. 175 comma 8 e 193 del TUEL - RELAZIONE

In data 19.12.2019, con deliberazione n.77, la Commissione Straordinaria ha approvato la nota di aggiornamento al DUP 2020-2022 e lo schema di bilancio di previsione 2020-2022. Con note/relazioni di programmazione, controllo e monitoraggio degli equilibri di bilancio, della situazione di tesoreria, di cassa e di competenza, secondo i dettami degli artt. 147 quinquies e 153 del TUEL, note prot. nn. 7, 76, 108, 225, 302, 325, 327, 397, 509, 510, 584, 614, 743/PFB 2019 PFB, 705/T, 2019, 62/T e 119/T 2020, 215/SSE/2020 e prot. nn. 34, 37, 147, 167, 206, 235, 247, 250, 269, 286, 356/PFB/2020, la Direzione Servizi Finanziari e la Direzione Tributi hanno presentato il quadro di verifica e degli interventi sulla situazione economico finanziaria e patrimoniale dell'Ente anche alla luce delle azioni amministrative di lotta all'evasione ed elusione tributaria.

La relazione/parere dell'Organo di Revisione inerente lo schema di bilancio di previsione 2020-2022 conferma le evidenze e gli elementi di criticità rilevati dal Responsabile dei servizi finanziari nella Nota Integrativa al Bilancio Prot. n. 757 PFB/2020 – allegato D al bilancio 2020-2022, con particolare riferimento alla necessità di monitorare costantemente: gli andamenti delle riscossioni con un intervento di accelerazione e recupero dei tributi evasi, il contenimento dei residui attivi, i debiti fuori bilancio, l'emergere di passività pregresse e transazioni, le spese del personale, la verifica e l'adozione di transazioni con copertura finanziaria con risorse di bilancio 2020-22, la gestione dello stato di liquidazione delle aziende speciali come risulta già dalle note informative PFB/2018-2019 al Rendiconto della Gestione Anno 2019, approvato con deliberazione n. 39/2020.

In data 16.06.2020, con deliberazione n.39, infatti, la Commissione Straordinaria ha approvato il Rendiconto della Gestione per l'esercizio finanziario 2019; si riporta di seguito il prospetto del risultato di amministrazione come approvato.

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ANNO 2019**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				2.148.150,44
RISCOSSIONI	(+)	7.338.799,40	60.629.301,85	67.968.101,25
PAGAMENTI	(-)	8.481.269,58	51.790.584,88	60.271.854,46
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			9.844.397,23
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			9.844.397,23
RESIDUI ATTIVI	(+)	44.975.245,08	13.828.525,61	58.803.770,69
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	6.407.323,81	14.307.319,52	20.714.643,33
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			871.035,15
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.T.O. CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			3.842.353,81
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) ⁽²⁾	(=)			43.220.135,63
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019				
Parte accantonata⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2019 ⁽⁴⁾				38.879.244,12
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				32.893.944,82
Fondo perdite società partecipate				100.000,00
Fondo contenzioso				1.300.000,00
Altri accantonamenti				9.382.900,93
Totale parte accantonata (B)				80.356.089,67
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
Totale parte vincolata (C)				0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)				0,00
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				-37.135.954,04
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

Ai fini della predisposizione degli atti di Rendiconto dell'esercizio 2019 sono inoltre state applicate le statuizioni della legge di bilancio 2018 n. 205/2017 e della legge di bilancio 2019 n. 145/2018, nonché della legge di bilancio 2020 n. 160/2019, del decreto legge mille proroghe n. 162/2020, del Decreto Legge n. 124/2019 (collegato fiscale), della sentenza della Corte Costituzionale n. 4/2020, del DM del 1 agosto 2019, undicesimo correttivo al D.lgs 118/2011. Infine è opportuno richiamare per relationem i contenuti della legge n. 27/2020 e del Decreto Legge Rilancio n. 34/2020 nei contenuti sulle implicazioni finanziarie e contabili degli Enti locali in emergenza COVID-19.

Muovendo dai dati e dalle informazioni al momento disponibili e richiamato il decreto Sindacale n.3.2018, si può ragionevolmente affermare che il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di posizioni debitorie pregresse, al deficit di cassa, alla gestione della messa in liquidazione delle aziende speciali dell'Ente, al rilevante contenzioso rilevato, e riconducibili ad esercizi precedenti, implica la possibilità per l'amministrazione e gli organi competenti di ricorrere, ove la situazione lo dovesse richiedere, all'operazione di riequilibrio pluriennale come disciplinato dalla

recente normativa, a salvaguardia straordinaria degli equilibri di bilancio prevista dall'attuale quadro normativo ai sensi dell'art. 243 bis del TUEL. L'attivazione e l'implementazione di misure straordinarie di rilevazione ed intervento documentate nell'esercizio finanziario 2019 e nella gestione 2020, al fine di poter predisporre di documenti di consuntivo 2019 e il bilancio di previsione 2020-22 sono state condotte dal Servizio Finanziario nelle ultime due annualità in modo costante (si richiamano a tal riguardo le note e relazioni della Direzione Bilancio prot. nn. 138, 139, 222, 230, 241, 217, 279, 473, 483, 506, 513, 745, 749 /PFB 2018. Si richiamano anche i contenuti delle attività di coordinamento della programmazione e di controllo delle note prot. nn. 7,76, 108, 225, 302, 305, 325, 327, 397, 509, 510, 584, 614, 743/PFB 2019 705/T, 2019, 62/T e 119/T 2020, 215/SSE/2020, prot. nn. 34, 37, 206, 235, 247, 250, 356 PFB/2020 della Direzione Politiche finanziarie ed Economiche e Tributi-Servizi Fiscalità Locale.

La verifica straordinaria sullo stato di bilancio, delle aziende speciali in liquidazione, della situazione di tesoreria, di competenza e di cassa sono state avviate e condotte con note prot. nn. 548, 573 /PFB/2018 e le note prot. nn. 600, 630/PFB/2018, prot. n. 1020 SSE del 17.12.2018 e prot. n. 63 PFB del 27.1.2020, ampiamente documentate nelle note integrative ai bilanci 2018 e 2019 e nei Rendiconti della gestione 2017 e 2018 – allegati D (note prot. n.254-255/PFB 2018 e note prot. n. 187 e 191 PFB/2019), e nelle relazioni sulla gestione della Giunta Comunale allegate al Rendiconto. L'esercizio finanziario 2019 ha visto dunque una contrazione della capacità di spesa connessa alle coperture finanziarie per i procedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio e passività pregresse negli anni 2018-2019-2020-2021-2022 e la necessità di monitorare costantemente la situazione di cassa e degli indicatori strutturali al fine di non ricorrere alle misure previste nell'art. 243 bis del TUEL. Ulteriori adempimenti che hanno determinato il monitoraggio costante della spesa sono quelli legati alla definizione dello stock di debito della PCC del MEF il cui obbligo di accantonamento al Fondo Garanzia crediti commerciali previsto dalla legge di bilancio 2019 (145/2018) è stato prorogato al 2021.

L'asestamento generale di bilancio

L'asestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'asestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni (punto 5.3);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

Inoltre il DL n. 174/2012 convertito nella legge 243/2012 all'articolo 3 comma 1 lettera d), ha disposto l'introduzione dell'articolo 147-quinquies al DLgs n. 267/2000 il quale attribuisce al Responsabile del Servizio finanziario la direzione e il coordinamento delle attività di controllo degli equilibri finanziari, attraverso la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo altresì che tale controllo sia esteso anche alla valutazione degli effetti che si determinano nel bilancio finanziario dell'ente locale, in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

Alla luce delle considerazioni sopraesposte occorre entro il 31 luglio procedere ad attuare un'attenta verifica sull'andamento delle entrate e delle spese previste nel bilancio di previsione, al fine di valutare e verificare l'andamento delle seguenti:

- entrate e spese riguardanti la parte corrente del bilancio di previsione;
- entrate e spese riguardanti la parte capitale del bilancio di previsione;
- la gestione dei residui.

Le entrate e le spese devono risultare in linea con gli stanziamenti indicati nel bilancio di previsione e va controllato che la gestione non presenti, né preveda, situazioni di squilibrio. I fattori che devono essere analizzati per la verifica degli equilibri di bilancio sono i seguenti:

- Rispetto del principio del pareggio finanziario;
- Equilibri interni (parte corrente, conto capitale, servizi conto terzi);
- Congruità del Fondo crediti dubbia esigibilità iscritto a bilancio;
- Equilibri di cassa;
- Equilibri della gestione dei residui;
- Congruità del Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato a rendiconto;
- Rispetto dei vincoli di finanza pubblica le cui statuizioni sono state modificate nella legge di bilancio 2019, legge n. 145/2018;

È necessario che l'ente Locale, alla luce delle previsioni del bilancio di previsione, verifichi l'andamento della gestione già effettuata sino a oggi, raffrontando le previsioni con gli accertamenti e gli impegni già assunti a Bilancio, e gli accertamenti e impegni che la gestione, già attuata, consente di prevedere in riferimento alla restante parte dell'esercizio finanziario. Sulla base delle risultanze delle verifiche sopra descritte l'ente locale sarà in grado di dimostrare il rispetto degli equilibri previsti oppure, in caso di riscontri negativi, adottare e indicare ogni possibile azione per garantire il ripristino dello stesso. Controllare gli equilibri di bilancio del proprio ente locale, permette al Responsabile del servizio finanziario, di esaminare l'andamento finanziario nell'esercizio, impedendo eventuali situazioni di dissesto e/o rilevando il grado di rischio finanziario di interventi straordinari previsti dal TUEL.

Il Decreto Legislativo 118/2011 modificato ed integrato dal D.Lgs 126/2014, unitamente alle statuizioni del TUEL definiscono, modalità, termini e procedure dell'atto sul mantenimento degli equilibri di bilancio.

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile. L'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel).

Ai sensi del comma 3 dell'art. 193 del Tuel, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;

L'articolo 193 del Tuel sancisce dunque che gli Enti Locali debbano garantire sia in sede previsionale che negli atti di variazioni di bilancio, nonché durante tutta la gestione, il mantenimento degli equilibri di competenza e di cassa

Box 1

L'art. 193 del TUEL recita:

“Salvaguardia degli equilibri di bilancio.

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6. ⁽²⁾

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo. ⁽¹⁾

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2. ⁽²⁾

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo”.

Occorre dunque monitorare l'andamento gestionale e la situazione finanziaria dell'Ente ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio solo in relazione a quanto statuito dall'art. 162 del TUEL come previsto nella legge di bilancio 2019 legge n. 145/2018.

Un ulteriore aspetto da tenere in evidenza riguarda i debiti fuori bilancio: con la deliberazione di verifica degli equilibri di bilancio (o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità), come prescritto dall'art. 194 del TUEL, occorre riconoscere la legittimità di eventuali debiti fuori bilancio, dando eventualmente conto nella stessa della loro inesistenza, con apposita dichiarazione dei Responsabili della spesa. Inoltre non vanno trascurati i controlli sul rispetto dei vincoli di legge in materia di spesa di personale e di altre tipologie di spesa, tenuto conto dell'allentamento dei vincoli ex art. 6 del D.L. n. 78/2010 illustrato nella nostra circolare Ragioneria 15 giugno 2017 e dalla legge di bilancio 2018 (Legge n.205.2017), la legge di bilancio 2020, legge n. 160/2019 e il D.lgs 124/2019 – collegato fiscale.

Per l'esercizio finanziario 2020, la Direzione Servizi finanziari, considerata l'emergenza Covid 19, a seguito delle modifiche dell'undicesimo correttivo al D.lgs 118/2011 e s.m.i. con il DM del 1 agosto 2019, come risulta dalle note sopracitate nel presente atto, che qui si intendono richiamate integralmente per relationem, ha potenziato le attività di controllo, vigilanza e reporting sul permanere degli equilibri di bilancio con particolare riferimento a :

- Stima delle minori entrate tributarie e patrimoniali;
- Fondo Credito di dubbia esigibilità;
- Corretta contabilizzazione dei disavanzi scaturenti dal Rendiconto 2019;
- Monitoraggio delle risorse stanziati nel PEG 2020-2022;
- Misure di contenimento della spesa sia corrente che da investimenti;
- Misure di potenziamento delle attività di accertamento;
- Quantificazione dei trasferimenti compensativi di livello regionale e statale delle minori entrate calcolate;
- Vigilanza sui debiti fuori bilancio, passività pregresse e transazioni;
- Accesso alla anticipazione di tesoreria ex art. 116 del D.L n. 34/2019;
- Recupero risorse dalle operazioni di Rinegoiazione dei mutui CDP – anno 2020;
- Monitoraggio del contenzioso in corso;
- Monitoraggio dei residui attivi e accelerazione dell'emissione e notifica dei nuovi accertamenti esecutivi tributari e patrimoniali a seguito delle sospensioni intervenute con la legge n. 27/2020;
- Rapporto tra residui attivi (al netto del FCDE), con lo stock di residui passivi;
- Controllo e limitazioni della spesa del personale;
- Monitoraggio continuo della Cassa;

Con nota prot. n. 269 PFB del 08.06.2020 e con note e relazioni informative dell'anno 2020 (richiamate in premessa), il Responsabile del Servizio Finanziario ha informato l'amministrazione sullo stato dell'arte della situazione finanziaria dell'Ente che per gli anni 2020-2022 è gravata da impegni di spesa anche pluriennali connessi alla copertura di transazioni e passività pregresse per servizi e forniture non liquidate e debiti fuori bilancio per un ammontare di 5.000.000 circa nelle annualità 2020-2022 e al ripiano dei disavanzi di amministrazione ex artt. 188 del TUEL e 39-ter e 39-quater del D.Lgs 162/2019.

Con note n. 250, 269-356 PFB 2020, 62 T e 119 T/2020, il Dirigente PFB presentava dettagli sulla situazione di competenza, di cassa, pignoramenti, risorse impegnate, suggerendo a seguito delle note informative precedenti di monitorare costantemente: gli andamenti delle riscossioni con un intervento di accelerazione e recupero dei tributi evasi, il contenimento dei residui attivi, i debiti fuori bilancio, l'emergere di passività pregresse, la verifica e l'adozione di transazioni con copertura finanziaria con risorse di bilancio 2020, la gestione dello stato di liquidazione delle aziende speciali come risulta già dalle citate note informative PFB/2019 al Rendiconto della Gestione Anno 2019,

La Direzione ha invitato le Direzioni dell'Ente a:

- adottare un programma dettagliato di riduzione della spesa corrente già nel 2020 e nella programmazione DUP 2020-2022;
- accelerare e potenziare le fonti di entrata inerenti i servizi gestiti di cui alle relative deliberazioni di G.C., anche attuando idonee misure urgenti di lotta all'evasione;
- organizzare opportunamente i servizi e la spesa in relazione alle risorse disponibili;

rinnovando, a più riprese, la necessità di monitorare costantemente la situazione finanziaria di competenza e di cassa dell'Ente per l'anno 2020 a causa delle possibili fonti di squilibrio sopraelencate e di programmare le misure di cui all' art. 193 del TUEL di salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Con note n. 510PFB/2019 e 269/PFB 2020 del 8.06.2020 è stato richiesto ai Responsabili Dirigenti di attestare la sussistenza o l'inesistenza di Debiti fuori Bilancio e di adottare gli atti provvedimenti necessari per la valutazione sul riconoscimento e la copertura finanziaria.

Sono pervenuti i seguenti riscontri inseriti nel fascicolo degli atti di assestamento:

- nota prot. n. 366 RU EC – non sussistenza DFB
- nota prot. n. 260 AA.GG
- Nota 5129 PM del 25.06.2020 - non sussistenza di DFB;
- Nota 25056 CUC del 10.6.2020
- Nota 2496 AVV – non sussistenza DFB
- Nota 472 T – non sussistenza DBF

Ulteriori proposte di riconoscimento sono pervenute dalla direzione Territorio e Patrimonio e Servizi Sociali; le proposte sono in valutazione per il relativo riconoscimento. Si rileva inoltre che la Direzione Ecologia ha richiesto impinguamento dei capitoli di spesa inerenti i conferimenti in discarica a causa di interventi regionali e della SRR Ragusa per Euro 1.000.000. Allo stesso tempo la Direzione servizi sociali ha richiesto risorse non programmate per la copertura finanziaria dei provvedimenti di ricoveri di minori e disabili.

Rispetto alle operazioni di salvaguardia e alla manovra di assestamento 2019, l'Ente rileva la forte riduzione dell'ammontare dei debiti dichiarati dalle Direzioni dell'Ente, a seguito degli interventi di emersione e riconoscimento avviati dall'esercizio finanziario 2018.

Sull'iter procedimentale inerente l'approvazione dei DBF, la relazione su cause-origini, *utilitas*, gli effetti, si rimanda alle relazioni tecniche dei Dirigenti e alla statuizioni di legge.

Rispetto alla gestione dell'esigibilità dei crediti, la direzione ha avviato una attenta verifica degli stanziamenti FCDE, anche alla luce dell'applicazione del metodo di calcolo ordinario dal Rendiconto 2019.

La verifica degli stanziamenti dell'FCDE a consuntivo 2019 e preventivo 2020-2022 rileva l'adeguatezza provvisoria del Fondo come risulta anche dalla nota integrativa al Rendiconto 2019 prot. 259 PFB 2020 e dalla nota integrativa al bilancio di previsione prot. n. 757 PFB/2019 i cui contenuti si riportano nella presente *per relationem*.

Il Fondo contenzioso allo stato attuale risulta adeguato alle esigenze riscontrate in quanto verrà impinguato per euro 1.300.000,00 (utilizzo e applicazione della quota accantonata nel Risultato di amministrazione 2019, ove applicabile in ossequio ai principi contabili). L'ammontare del Fondo contenzioso è iscritto al cap. 9013 del bilancio 2020-2022.

Le variazioni proposte prevedono il prelievo di risorse dal suddetto fondo nel triennio 2020-2022 ad impinguamento del cap. 710/20 “RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO - VERIFICA SALVAGUARDIA EQUILIBRI BILANCIO”, e cap. 710 “PASSIVITA’ PREGRESSE” garantendo gli equilibri di cui all’art. 162 TUEL e consentendo la copertura dei debiti fuori bilancio attestati e presentati dalle direzioni dell’Ente. Nei mesi successivi si suggerisce la prosecuzione dell’attività di monitoraggio e verifica: dell’andamento delle riscossioni, dell’emergere di atti di risarcimento danni, di debiti fuori bilancio e passività, della situazione di cassa. Il ripianamento delle passività potrà avvenire, come proposto alle direzioni a mezzo transazioni nel triennio successivo. Le transazioni per debiti pregressi invece potranno trovare copertura finanziaria oltre il bilancio triennale ad eccezione delle locazioni passive e forniture di beni e servizi a carattere continuativo (Corte di Conti Umbria n. 123/2015) con riconoscimento e approvazione da parte del Consiglio Comunale. Come specificato nella nota integrativa al Rendiconto 2019 prot. n. 259 PFB/2020 allegato D, si confermano le misure di intervento avviate in ordine a:

- Attivazione del Fondo perdite partecipate per ulteriori Euro 100.000,00;
- Potenziamento dell’attività di recupero evasione tributaria con allineamento delle banche dati delle direzioni al fine di garantire equità fiscale come risulta da note informative 2020 richiamate della Direzione Tributi e Fiscalità locale;
- Potenziamento dell’attività di riscossione delle entrate e riduzione dei residui attivi da rendicontare nel rendiconto della gestione per l’esercizio 2020;
- Applicazione delle economie derivanti dalla rinegoziazione dei mutui CDP 2020 come previsto dal decreto Cura Italia n. 18/2020 convertito nella legge n. 27/2020;
- Utilizzo delle Economie derivante dalle risorse per attività culturali per la copertura delle passività rilevate;
- Recupero risorse dalla corretta contabilizzazione della iscrizione delle anticipazioni di liquidità ex D.L. 35/2013 ed ex art. 243 quinquies del TUEL (Fondo e quota annuale), come previsto nel DM 1 agosto 2019 e nel D.L. 18/2020;
- Riduzione dei residui passivi dell’Ente con la richiesta di anticipazione di liquidità ex art. 116 del D.L. 34/2020;
- Monitoraggio continuo della situazione di cassa e mantenimento/utilizzo delle risorse ex art. 243 quinquies del TUEL;

Sulla base delle risultanze complessive e delle valutazioni si evidenzia i seguenti elementi da attenzionare, accentuati dalla emergenza Covid 19, il cui trend degli ultimi anni di essere monitorato costantemente al fine di salvaguardare gli equilibri correnti e strutturali dell’Ente:

- eccessiva rilevazione della formazione di debiti fuori bilancio e passività pregresse scaturenti da contenzioso ma anche dalla carenza di adeguate coperture finanziarie dei servizi negli anni e dalla attività gestionale delle Direzioni (gestione canile, energia elettrica, fonia, erario, servizi, lavori, incarichi professionali ed attività espropriative, rappresentano gli ambiti di massa debitoria più rilevanti).
- Transazioni per debiti derivanti da servizi socio assistenziali, energia elettrica, fonia e rete dati, gestione servizi canile e correlati, lavori e forniture. Il valore delle transazioni e dei debiti fuori bilancio nel 2018-2020 ammonta ad euro 4.194.782,00. Nel bilancio 2019-2021 hanno trovato adeguata copertura debiti fuori bilancio e transazioni per euro 4.929.125,83, di cui 2.456.326,00 nell’esercizio 2019. (ex art. 194 lett. A e E), come risulta dalle dichiarazioni rese dai dirigenti e dagli atti ricevuti dalla direzione PFB, nonché dal referto elaborato dalla Direzione. Anche nel bilancio 2020-2022 sono previsti stanziamenti per la copertura delle passività rilevate e dei debiti fuori bilancio ai cap. 710 e 710/20 oltre agli accantonamenti del Fondo contenzioso al cap. 9013.
- l’eccessiva presenza di residui attivi ha evidenziato una bassa efficacia dell’attività di riscossione dei tributi locali, delle attività sanzionatorie del codice della strada e oneri di urbanizzazione che negli anni non ha garantito riscossioni indispensabili ed adeguate. Con nota formale (si veda nota 705/T 2019, 62/T 2020 e 119/T 2020) la direzione Tributi ti ha comunicato una accelerazione e riorganizzazione delle attività di riscossione e dell’attività accertativa che dovrebbe condurre già nel

2020 a maggiori entrate dalla lotta al recupero dell'evasione e morosità. La lenta riscossione dei residui attivi e aumento dei residui di competenza è divenuto negli anni una grave patologia gestionale dell'Ente –la Relazione elaborata dalla Direzione Tributi evidenzia le attività straordinarie di recupero evasione e morosità, il numero di diffide e messe in mora, il numero di ingiunzioni dirette notificate in attesa dell'affidamento dell'attività di riscossione coattiva all'esterno (gara in corso). Tutti i servizi e i tributi maggiori e minori sono stati interessati dalla riorganizzazione delle attività di riscossione. Si richiamano i contenuti del paragrafo dedicato.

- applicazione del D.Lgs 175/2016 e D.Lgs n.100/2017 che vede l'emergere di connessioni gestionali ed economico finanziarie tra aziende Speciali e Partecipate ed Ente; lo stato di liquidazione dell'Azienda Speciale AMIU, oggi finalmente definito a seguito dell'intervento amministrativo nell'anno 2018/2019 che ha condotto alla presentazione di due Piani generali di liquidazione e all'adozione di atti fondamentali di regolarizzazione dei procedimenti, la presentazione e approvazione dei bilanci pregressi in primis e l'applicazione rigorosa delle indicazioni della Corte dei conti sulle limitazioni del soccorso finanziario alle aziende speciali in liquidazione.

Nell'esercizio finanziario 2020 dovranno essere monitorati e verificati costantemente gli andamenti delle riscossioni (a competenza e residui), le minori entrate patrimoniali e tributarie legate al COVID-19 e dei debiti fuori bilancio e passività al fine di valutare la possibilità di ricorso ad un piano di riequilibrio pluriennale. Negli anni 2019-2020, un costante monitoraggio dei DFB è stato attuato dalle direzioni dell'Ente su richiesta della direzione Politiche Finanziarie ed Economiche al fine di salvaguardare gli equilibri di cui all'art. 162 del TUEL e del saldo di finanza pubblica della legge 243/2012 art. 9; tale attività di monitoraggio e vigilanza ha consentito di rilevare e quantificare la reale massa debitoria e il dettaglio dei DFB distinti per creditore (servizi canile, fonia ed energia elettrica, lavori, e forniture in primis) al fine di poter valutare la copertura pluriennale dei debiti.

- L'Ente nel corso del 2019 ha provveduto al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per € 2.456.326,70.
- Nel bilancio 2020-2022 sono state impegnate risorse per Euro 2.717.517,00 circa per la copertura di passività e debiti fuori bilancio, come argomentato precedentemente.
- Infine, richiamati gli atti di Rendiconto 2019, approvato nei termini di legge, con deliberazione n. 39/2020, L'Ente, già a partire dall'esercizio 2020 dovrà ripianare i disavanzi rilevati ex art. 188 TUEL, artt. 39 ter e 39 quater del D.lgs 162/2019, come peraltro indicato anche dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 4.2020:
 - Disavanzo ordinario di amministrazione di € 1.548.972,92, derivante dal Rendiconto 2019, al triennio 2020/2022, per un totale complessivo di Euro 4.646.918,78;
 - Disavanzo derivante dalla applicazione dell'art. 39/ter del D.lgs 162/2019 per una quota annua di Euro 1.030.615,52. Il Disavanzo totale di Euro 6.051.050,22, dovrà essere ripianato annualmente per un importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nell'esercizio;
 - Disavanzo derivante dall'applicazione dell'art. 39/quater del D.Lgs 162/2019. Tale disavanzo dovrà essere ripianato in quote annuali di Euro 1.762.532,34 per n. 15 (quindici) annualità a partire dall'esercizio finanziario 2021;Di seguito si riporta il prospetto contabile;
Si rimanda anche alle note integrative ai Rendiconti 2017 e 2018– prot. 254 PFB/2018 e prot. n. 191PFB/2019.

MODALITA' APPLICAZIONE DEL DISAVANZO AL BILANCIO DI PREVISIONE N+3	COMPOSIZIONE DISAVANZO AL 31.12.2019	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizi successivi
Disavanzo ordinario ex art. 188 del TUEL	4.646.918,78	1.548.972,92	1.548.972,92	1.548.972,92	
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni liquidità ex DL 35/2013 e smi ex art. 39 ter	6.051.050,22	1.030.615,52	1.030.615,52	1.030.615,52	2.959.203,66
Disavanzo derivante dall'adeguamento del F.C.D.E. con metodo ordinario come previsto dal D.L. 162/2019 ex art. 39 quater	26.437.985,34		1.762.532,34	1.762.532,34	22.912.920,66
TOTALE	37.135.959,04	2.579.588,44	4.342.120,78	4.342.120,78	25.872.124,32

IL DIRIGENTE
F.TO Alessandro BASILE